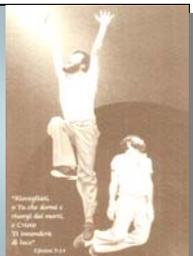


Il Messaggero Cristiano

Nasci di Nuovo!

"In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio"
(Giov.3:3)



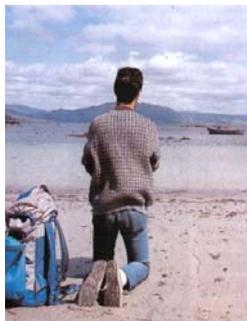
A cura della Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. di Fabrizia e Soriano Calabro

Cristiani.....cos'è?

ad Antiochia,
per la prima volta, i discepoli
furono chiamati cristiani. (Atti 11:26)

Quella che agli occhi umani può apparire a prima vista una sciagura, si può rivelare col tempo una meravigliosa opportunità offerta da Dio stesso per maturare e progredire verso più ambiziose mete spirituali. Così fu per la persecuzione di cui furono vittima i cristiani di Gerusalemme: essi infatti, costretti ad abbandonare la città, ebbero modo di portare la testimonianza del Vangelo in Samaria, ad Antiochia e in molte altre località. Come tante faville di fuoco trasportate dal vento, essi produssero una grande "fiamma" di fede. I nemici credevano di poter annientare i cristiani disperdendoli, ma non sapevano che, indirettamente, stavano collaborando alla salvezza delle anime. I veri cristiani sono quelli che si studiano di presentare Cristo concretamente e non coloro che si

vantano di un nome che in realtà non appartiene loro. I soli e veri cristiani sono quelli che imitano il loro Maestro nelle opere, nei discorsi, nell'amore, nella santità, facendo in modo che si riconosca bene che essi sono discepoli di Gesù. Oggi più che mai capita di imbattersi in sedicenti cristiani ca-



pacì di una devozione solo esteriore oppure solamente teorica. Ma i veri figli di Dio sanno ancora essere sale per la terra e luce per il mondo; essi sentono appieno la responsabilità di essere stati chiamati a servirLo.
(red.)

Un dio a nostro uso e consumo

Chi mu lu vida.....!

Ficia beni lu Signuri mu nci manda chi-
da disgrazia!

Si c'era davieru nu dio mi mandava
sordi ca non ndaiu.....

Priegu sulu mu vinciu la schedina!

Cummari Maria appa nu 'ncidenti. Lu
Signuri ficia mu li paga tutti li peccati
chi ficia.....

Eh, si! Menzioniamo Dio solo a nostro van-
taggio; quando ci serve.

Contro qualcuno o qualcosa, se ci è anti-
patico, facciamo diventare Dio malvagio e
vendicativo. A noi favorevole, invece, se
dobbiamo ottenere una particolare ap-
provazione o ricevere un aiuto.

Questo "dio" su misura mi ricorda quello
delle divinità Greche e Romane che asso-
migliavano all'uomo ed al suo carattere.
Dell'uomo, infatti, avevano la cattiveria, la
superbia, l'ira, la perversità sessuale,
l'amore per il denaro, per sé stessi,
l'arroganza, la menzogna, la brama di pote-
re e di successo.

Il cuore dell'uomo è, comunque, da sempre
malvagio. Ma guai a ricordarglielo. Se chie-
di ad un ubriacone se è ubriaco, ti rispon-
derà che lo sei tu. Se chiedi al ladro se ha
rubato, ti risponderà: «Tutti rubano». Chi
vuole divorziare ti dirà che: «Il matrimonio
è la tomba dell'amore». Se chiedi all'avarò
ti dirà che gli altri sono spendaccioni. Il
giocatore d'azzardo affermerà con sicu-
rezza: «Vincerò la prossima volta». Il cat-
tivo e il violento? Lui sì che ha il coraggio
di fare le sue bravate.

Se infine chiedete ad un chiesastico, ad un
religioso, se conosce Dio, esso ti ri-

sponderà: «Come ti permetti? Conosco be-
ne Dio». Ed io vorrei rispondere: «Sì, lo
conosci bene quando Lo bestemmi, quando
lo usi per i tuoi scopi, a tuo uso e consumo.
Giusto poi dimenticartene quando le cose ti
vanno bene o... male».

**"GUARDATE DUNQUE CON DILIGENZA
A COME VI COMPORATE; NON DA
STOLTI, MA DA SAGGI" (Efesini 5:15).**

L'uomo, quello di tutte le epoche, è stolto.



Insanabilmente stolto. Questo versetto
biblico ci ricorda come invece dovremmo
vivere, da razionanti, da saggi e assenna-
ti.

Il Dio dei Cristiani, quello con la D maiu-
scola, non è prepotente e vendicativo,

pronto a soddisfare le nostre voglie e perciò ad assecondare i nostri interessi o i nostri capricci a piacimento.

No. Affatto.

Egli invece è un Dio Buono e Misericordioso che **"HA TANTO AMATO IL MONDO CHE HA DATO IL SUO UNIGENITO FIGLIO, AFFINCHÉ CHIUNQUE CREDE IN LUI NON PERISCA, MA ABBAIA VITA ETERNA"** Giovanni 3:16.

Tutti hanno una visione personale del Creatore, che di frequente è molto lontana dalla realtà.

Troppo spesso, superficialmente anche, si nomina Dio per le nostre mire. Come se L'Eterno fosse al nostro servizio e pronto ad ubbidire ad una nostra qualsiasi richiesta. Quando nel mondo accade qualcosa di spiacevole, siamo pronti a mettere sul banco degli imputati il Signore (In una guerra, una morte assurda o un cataclisma, diciamo spesso: «**Se Dio ci fosse non permetterebbe questo**»», oppure: «**Perché Dio ha permesso questo?**»»). Siamo quindi subito pronti ad accusarlo).

Noi ci innalziamo a giudici e Dio ad imputato.

Non vi sembra di aver capovolto i ruoli?

Non è Egli il Giudice Supremo e Giusto?

Il mondo ha perso la cognizione e la fiducia verso il Signore perché ha smarrito o non ha mai trovato la strada che porta a Lui.

Questa strada è Cristo: **"GESÙ È LA VIA, LA VERITÀ E LA VITA"** Giovanni 14:6.

Non sei stanco di addossare colpe a Dio o di appropriarti meriti che non hai?

Allontanati, caro amico e amica, da questa **"GENERAZIONE STORTA E PERVERSA"** (Filippesi 2:15) e umiliati davanti all'Onnipotente riconoscendo che sei un peccatore ed Egli ti riconoscerà come suo figlio;

"VEDETE QUALE AMORE CI HA MANIFESTATO IL PADRE, DANDO CI DI ESSERE CHIAMATI FIGLI DI DIO!" (1Giovanni 3:1); **"E SE SIAMO FIGLI, SIAMO ANCHE EREDI, EREDI DI DIO E COEREDI DI CRISTO"** (Romani 8:17).

Solo allora potrai rivolgerti a Dio come Padre, solo allora riceverai una risposta.

Accetta Gesù come UNICO Redentore della tua vita.

Farei così la più importante, sensata e saggia scelta della tua vita.

Oggi è il giorno della Salvezza.

Antonio Cirillo



Va' da questo popolo e di': Voi udrete con i vostri orecchi e non comprenderete; guarderete con i vostri occhi, e non vedrete; perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile, sono divenuti duri d'orecchi, e hanno chiuso gli occhi, affinché non vedano con gli occhi e non odano con gli orecchi, non comprendano con il cuore, non si convertano, e io non li guarisca. (Atti 28:26-28)

La scienza è nata da un atto di fede e non dalla ragione.

Poiché il mondo non ha conosciuto Dio mediante la propria sapienza, è piaciuto a Dio, nella sua sapienza, di salvare i credenti con la pazzia della predicazione. I Corinzi 1:21

Galileo Galilei fu il primo uomo che con atto di umiltà intellettuale cercò le impronte del Creatore studiando gli oggetti volgari, cioè oggetti come spago, legno, pietre, etc...; cioè cose non degne di essere studiate. "Voglio studiare gli oggetti volgari", disse, "perché in essi v'è la mano del Creatore (Gen. cap.1). Studiando queste pietre, trovo le leggi fondamentali della natura perché Dio, che ha fatto il mondo, ha scritto queste leggi usando caratteri matematici". (G. Galilei, Il saggiaiore).

Questa umiltà intellettuale aveva in Galilei radici profonde: la fede. Oggi abbiamo strumenti sofisticati, perciò si crede che le scoperte avvengano grazie alla tecnologia; questo è un inganno perché il padre della scienza, Galilei, si è servito degli oggetti volgari per trovare le leggi fondamentali della natura su cui poi si sviluppò tutta la tecnologia di oggi, e sono: la I e la II legge del moto; il principio della relatività, (capito molto tempo dopo da Einstein). Ecco le prime e grandi leggi scoperte da Galilei, scritte dal Creatore con formule che all'uomo sta di capire con l'intelligenza che Dio gli ha dato. Ancora studiò e dimostrò come lasciando cadere dalla torre di Pisa un pezzo di legno e un pezzo di piombo, toccavano il suolo nello stesso istante, usando per calcolare il tempo, il battito del suo cuore attraverso il polso. Esperimento di cui Einstein arrivò a capire, dopo trecentocinquanta anni, il profondo significato fisico. La scienza nasce quattro secoli fa



con Galilei, la scienza è il modo in cui l'uomo dotato dal dono dell'intelligenza legge il libro della natura scritto molto tempo prima da Dio. Quindi la tecnologia di oggi, molto avanzata, non è altro che il frutto di quelle leggi fondamentali della natura comprese a fondo da già da uomini del passato; per cui non ci possiamo considerare, come molti affermano, nell'età della tecnologia e della scienza; e né tanto meno pensare che con questo sviluppo si risolvano tutti i problemi del mondo. Sarebbe assurdo pensare di avere tutto a portata di mano e poter vivere bene avendo le soluzioni nella scienza, "liberandosi" così di Dio, il Creatore. Non l'hanno fatto i padri della scienza, perché può farlo l'uomo comune che non ha neanche l'idea di cosa sia studiare la natura? Cosa lo porta a

tale presunzione? Fra tutte le logiche possibili il Creatore ha scelto quella che gli scienziati cercano di descrivere giorno per giorno con gli esperimenti. Ogni esperimento è una domanda posta al Creatore. Nessuno può dire perché Dio ha scelto questo insieme di leggi. Di logiche e ragionamenti possiamo farne tante e dare loro dei nomi, ma non basta la logica per decifrare la logica del creato. Il rigore logico è una condizione necessaria, ma non necessaria per capire come è fatto il mondo. Quindi la scienza è una verità, un'attività intellettuale in perfetta comunione con il pensiero religioso. La cultura dominante ha posto il tema dell'evoluzione biologica della specie umana sul piedistallo di

di una grande verità scientifica in contrasto totale con la fede. Nel corso degli ultimi diecimila anni, quindi dall'alba della civiltà ad oggi, l'evoluzione biologica della specie umana è nulla, cioè l'uomo è esattamente come era diecimila anni fa. Se la teoria evoluzionistica avesse basi scientifiche serie, essa dovrebbe essere in grado di predire il valore esatto dei tempi che caratterizzano l'evoluzione dell'uomo. Ma questi sostenitori della teoria non hanno nemmeno l'idea di come impostare le basi matematiche, perché non ha nessuna base matematica. Eppure molti arrivano alla presunzione di classificarla come una esatta teoria scientifica imbrogliando la maggior parte della gente, che si fida ed accetta quello che viene esposto come scientificamente esatto solo perché non può verificare e dimostrare il contrario in quanto ignora il mondo e le leggi scientifiche, perché magari non ha studiato e si fida come fa con il proprio medico. Cardine della scienza Galileiana è la riproducibilità di un esperimento, sempre e dappertutto. L'esperimento irripetibile non fa parte della scienza. Scientificamente la teoria dell'evoluzione della specie umana di Darwin non è arrivata neanche al più basso livello di credibilità (**terzo**). Pertanto questa teoria è soltanto, dal punto di vista

scientifico, solo un'ipotesi (interessante quanto si vuole); ad essa però manca il vaglio delle prove sperimentali riproducibili direttamente e indirettamente. Inoltre questa catena, finché arriva all'Homo Sapiens che porterà all'uomo, ha tanti anelli mancanti e fenomeni non capiti. Chi, dopo migliaia di anni ha potuto osservare scimmie che sono diventate degli uomini? La scimmia rimarrà sempre scimmia come le aquile non voleranno mai alla velocità della luce. Da sempre l'uomo è alla ricerca delle proprie origini. D'altro canto pensa quasi di essere come Dio avendo raggiunto nuovi obiettivi in medicina, informatica, nella genetica, ecc. La Bibbia ci dice chiaramente che l'uomo è stato creato da Dio a Sua immagine e somiglianza (**Genesi 2: 7**) e gli ha dato più del necessario per vivere in armonia con il suo Creatore. Io penso che aldilà delle evidenze scientifiche è più bello e dignitoso per il genere umano accettare di essere creati da Dio, piuttosto che andare ogni domenica a trovare i propri parenti allo zoo. *La Bibbia - diceva Galilei - è la Parola di Dio; la natura, invece, è la Sua scrittura.* Questa Parola, la Bibbia, è scritta in modo semplice affinché tutti possano capirla, e non ha lo scopo di spiegare come è fatta la parte immanente della nostra esistenza. Essa ha

lo scopo di tracciare per l'uomo la via che conduce a Dio e quindi alla salvezza, per mezzo di Gesù Cristo (*Giovanni 20:31*).

Loredana (Soriano)

**Per fede
comprendiamo
che i mondi
sono stati
formati dalla
Parola di Dio.
(Ebrei 11:3)**



Ma quando la bontà di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore per gli uomini sono stati manifestati, Egli ci ha salvati. Tito 3:4

Chi sarà il Giudice definitivo?



L'uomo cerca continuamente di sfuggire a Dio, opponendo alla Sua luce tutti i ragionamenti della sua scienza, e al Suo amore tutte le astuzie del suo cuore. Un giorno egli si dice troppo piccolo per meritare la Sua attenzione; l'indomani si considera troppo grande, troppo "superiore" per ricorrere alla Sua grazia. A volte disprezza tutto ciò che Dio ha creato, e in altre occasioni si eleva fino a offendere Dio stesso. Si arma della propria nullità o del proprio orgoglio, cade nell'idolatria e trova ogni buon motivo per dimenticare Dio che gli ha dato la vita.



Perché preferisce a un Dio vivente, a un Salvatore vivente, una religione di forme e di tradizioni, dove né Dio né Cristo hanno un vero posto? È forse ragionevole appoggiarsi sopra una religione o su dei dogmi d'invenzione umana, quando si sa benissimo che Dio resta necessariamente giudice, in ultimo, di quelli che entreranno nel cielo, come anche del modo con cui vi perverranno?

Facciamo un esempio: Chi fissa il prezzo del biglietto d'un viaggio aereo? Ogni viaggiatore sa benissimo che su questo non ha voce in capitolo. Se non vuole corrispondere ciò che la Compagnia aerea esige, non gli sarà permesso d'imbarcarsi.

Perché cercheremmo un'altra specie di giustizia quando si tratta del cielo? Fu necessario che Cristo pagasse col suo sangue la pena che il peccatore aveva meritato. Perciò Dio dice che il sangue di Gesù Cristo Suo Figlio purifica da ogni peccato. Solo colui che crede nella Sua persona e nella Sua opera riceve la vita eterna.

Wow!!! Non devo più vivere con la paura di essere condannato a causa dei miei peccati, perché la punizione l'ha presa su di sé Gesù!

In verità, in verità vi dico: Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù.

(Giovanni 5:24; Romani 8:1).

IN QUALE GESÙ CREDI?

È ovvio che tutti (perlomeno in Italia) hanno sentito parlare di Gesù di Nazareth, l'uomo che ha cambiato la storia. Non possiamo negare, infatti, che lo si voglia o meno, ogni giorno facciamo riferimento a Lui anche nel semplice gesto di guardare o scrivere la data, dicendo che sono trascorsi 2007 anni dalla nascita di Cristo. Ma com'è mai possibile che un uomo che visse 33 anni, che non si spostò mai dalla sua regione nativa, che non scrisse mai un libro e non ebbe mai una carica pubblica, abbia influito così enormemente sulla vita e sulla storia dell'umanità?

Ho sentito molti non credenti parlare di Gesù come di un povero esaltato. Ma chi l'ha conosciuto, chi ha camminato con lui, chi ha seguito le sue orme, ha visto in Gesù chi lui è veramente: il Figlio di Dio, purissimo e immacolato; una persona straordinaria che visse su questa terra lasciando un segno tanto indelebile che numerosi personaggi, oltre gli evangelisti, scrissero sul suo conto; videro colui che, spinto dal suo amore, si umiliò facendosi simile a noi e soffrì quella morte indescrivibilmente crudele e atroce, per far sì che noi avessimo

vita eterna, semplicemente credendo e accettando con tutto il cuore quel sacrificio prezioso costatogli la vita.

Miliardi di persone, nel corso di duemila anni, hanno fatto di Gesù

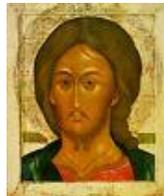
il proprio Salvatore e Signore e oggi sono insieme a Lui nella gloria per goderlo eternamente; altre ancora, (tra cui naturalmente io m' includo), vivono aspettando quel giorno in cui vedranno faccia a faccia il loro Salvatore.

A questo punto, provando a mettermi nei tuoi panni, probabilmente starai pensando che siamo tutti pazzi, ma ti dirò che se credere alla Sua Parola e quindi fidarsi di Lui vuol dire essere considerati pazzi, allora io sono la prima e ringrazio il Signore per questo!

Il problema è che oggi ormai si è disposti a credere alle cose più strane e disparate, tanto che credere in Dio è quasi considerato obsoleto. Ma voglio farti riflettere su una cosa: se sei tra coloro che dicono di essere "cristiani", è il momento di chiederti sul serio chi è Gesù Cristo per te. Se è il Gesù del "Codice Da Vinci", allora non so cosa sei, ma sicuramente non un cristiano. Se invece è il Gesù della Bibbia, non credi che dovrebbe meritare un po' più d'attenzione da parte tua? Ti ricordo che il Gesù della Bibbia è vivo e sta aspettando solo che tu gli apra il tuo cuore. *"Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me"* (Ap. 3:20).

In fondo, provare non ti costa niente; mettilo alla prova, non hai niente da perdere, anzi, ti assicuro che hai tutto da guadagnare! Dio ti benedica.

Raffaella Ienco (Mongiana)





L'ODIO DEL MONDO



Se il mondo vi odia, sapete bene che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe quello che è suo; poiché non siete del mondo, ma io ho scelto voi in mezzo al mondo, perciò il mondo vi odia.

(Giovanni 15:18,19)

Gesù fu bersaglio di un odio senza ragione, fu ostacolato dalla maggioranza delle persone senza un vero motivo. Ci chiediamo: Perché Colui che ci ha manifestato tanto amore viene disprezzato? In fondo un motivo c'è! La Bibbia afferma che Gesù è venuto nel mondo per distruggere le opere del diavolo (1Giov.3:8), ed egli fa di tutto per ostacolare la Sua vittoria e spingere gli uomini, quelli che vivono sotto il suo controllo, ad odiare Cristo. Anche i discepoli del Maestro si sarebbero ben presto accorti di essere odiati e Gesù li volle incoraggiare dicendo loro che il mondo odiava anche Lui. Il loro Maestro era stato odiato, perciò non dovevano aspettarsi un trattamento diverso. Gesù li aveva scelti strappandoli dal mondo e, come reazione, il mondo li avrebbe odiati: *"Se foste del mondo, il mondo amerebbe quello che è suo; poiché non siete del mondo, ma io ho scelto voi in mezzo al mondo, perciò il mondo vi odia"* (Giov.15:19).

L'odio del mondo spesso rivela che apparteniamo a Cristo. Gesù non volle però lasciare i discepoli nello scoraggiamento e promise: *"Io vi manderò da parte del padre, lo Spirito della verità; Egli testimonierà di me; e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio"* (vv.26,27). Questa meravigliosa promessa è valida anche oggi per i veri cristiani! Essi parlano di Gesù Cristo, come facevano i discepoli di allora, e non di altre cose in contrasto col Suo messaggio. Lo Spirito Santo è dentro di loro, e per la Sua forza interiore essi possono odiare il peccato che è nel mondo ed amare il mondo bisognoso di Cristo.

Alla luce di ciò che hai appena letto, puoi tu sinceramente identificarti in un vero cristiano; cioè un discepolo di Cristo? Se è così, Dio ti benedica grandemente. Se così non è, decidi ora di fare di Cristo il tuo Salvatore, Signore e Maestro.

(red.)

Matteo 10:34-38

Non pensate che io sia venuto a mettere pace sulla terra; non sono venuto a metter pace, ma spada. Perché sono venuto a dividere il figlio da suo padre, la figlia da sua madre, la nuora dalla suocera; e i nemici dell'uomo saranno quelli stessi di casa sua. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; e chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me. Chi non prende la sua croce e non viene dietro a me, non è degno di me.

Mi chiamo Mimma e voglio raccontare come ho conosciuto il Signore. Come tanti, che ancora non conoscono la verità, "conoscevo" il Signore solo sul crocifisso. Lo ringrazio

per avermi ascoltata quando in passato mi

rivolgevo a Lui, ed ora, per avermi aperto gli occhi e salvata. Ero troppo stanca del mio lavoro; non mi piaceva più perché troppo faticoso. Mi sentivo sempre nervosa e tutti i giorni chiedevo aiuto al Signore. Lo imploravo di cambiare in qualche modo la mia vita. Già nel mio cuore sentivo la certezza che Lui lo avrebbe fatto, prima o poi. Cantavo sempre un cantico che dice: *"prendimi per mano Dio mio, guidami nel mondo a modo tuo, la strada è tanto lunga e tanto dura, ma con te nel cuor non ho paura."* Queste parole mi uscivano dal profondo del cuore.

Passavano i giorni ed io aspettavo con quella certezza che il Signore avrebbe fatto qualcosa. Non sapevo come sarebbe cambiata la mia vita, magari con un nuovo lavoro. Finalmente, una sera di cinque anni fa, andai a trovare mia mamma la quale mi disse che mio fratello era diventato evangelico. Io non capivo cosa significasse, perché conoscevo solo i "Testimoni di Geova". La Domenica successiva tornai da mia madre, e questa volta c'era anche mio fratello il quale mi disse, fra le altre cose: *"Sto andando nella Chiesa Cristiana Evangelica, vuoi venire con me?"*. Nonostante fossi colta di sorpresa e sapessi che avrei poi avuto discussioni con mio marito a motivo dell'orario, ci andai. Rimasi colpita dalla semplicità e naturalezza nel lodare e pregare il Signore. Poi il pastore predicò la Parola di Dio ed io avrei voluto che non finisse mai. Da quel giorno non vedevo l'ora che arrivasse la Domenica per tornare in chiesa. È così che feci l'esperienza personale col Signore,

realizzando la salvezza in Gesù, ed anche se faccio sempre lo stesso lavoro, adesso è diventato più leggero e piacevole perché ho Gesù che ha cambiato il mio cuore ed opera

in tutti i miei problemi.

In questi ultimi mesi stavo male con dei

forti dolori alla schiena. Dall'ecografia è risultato un fibroma che avrei dovuto

asportare con urgenza. Avendo paura di sottopormi ad un intervento, mi sono affidata a Gesù. Per sei mesi (il tempo stabilito dai medici entro il quale avrei dovuto operarmi) ho perseverato nella preghiera chiedendo anche ai miei fratelli nella fede di pregare per me.

Una sera, durante una riunione di culto, sentii dei forti dolori; un fratello pregò per me nel nome di Gesù

dicendomi che sarei guarita. Quella era per me una risposta alle mie preghiere e la certezza che entro questo intervallo di tempo il Signore sarebbe intervenuto guarendomi. Nei giorni precedenti la visita di controllo e conseguente intervento, già stavo bene e mi sentivo leggera.. Dall'ecografia la dottoressa rilevò un tale miglioramento che non c'era più bisogno di intervento chirurgico: sarebbero bastati semplici controlli di routine. Questo contribuì a darmi più forza e più fede nel Signore. Io ho accettato Gesù nella mia vita come personale Salvatore e ora posso dire che questa è vita.

Adesso mi rivolgo a te che hai letto la mia testimonianza; accetta anche tu Gesù nella tua vita e affida a Lui tutte le tue preoccupazioni ed i tuoi problemi con fede perché Gesù è vivo; non è rimasto sulla croce, ma è resuscitato ed è l'unico mediatore tra Dio e l'uomo, a Lui la gloria. Amen!

Mimma (Soriano Calabro)

Una testimonianza



Riflessione per i credenti: La vera libertà.

«Cristo ci ha affrancati perché fossimo liberi; state dunque saldi» (Galati 5:1).

"State dunque ben saldi in quella libertà con cui Cristo ci ha resi liberi". Chi è guidato dallo Spirito Santo di Dio non andrà mai a dire agli altri di credere in questa o quella stravagante cosa, ma esorterà ad armonizzare la propria vita con i comandamenti di Gesù; cioè con la volontà di Dio.

A noi credenti in Cristo non viene chiesto di credere nella Bibbia in modo vago, ma di avere piena fiducia in Colui che la Bibbia ci rivela (Giovanni 5:39-40).

Siamo chiamati ad annunciare la libertà della coscienza, e non cosiddette libertà di opinioni che finiscono per tradursi in libertinaggio. La vera libertà è quella che porta a poter vivere realmente sotto la signoria di Gesù Cristo.

Mantieni sempre la tua vita nelle dimensioni date dai comandamenti di Gesù; piega il tuo collo al Suo giogo e a nessun altro, qualunque esso sia; e fai attenzione a non spingere mai nessuno sotto un giogo che non sia quello posto da Gesù Cristo.

Occorre molto tempo a Dio per toglierci dalla mente l'idea che chi non ha i nostri stessi punti di vista stia sbagliando; non è certo questo il pensiero di Dio. Vi è una sola libertà: la libertà di Gesù che opera nella nostra coscienza per portarci a fare ciò che è giusto. Non essere impaziente con altri; ricordati che Dio ha agito con pazienza e gentilezza verso di te. Ma nello stesso tempo, non affievolire la verità di Dio. Lascia che essa percorra la sua strada, senza sentirti in dovere di scusartene. Gesù disse: "Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo ad ogni creatura", e non: "Convertite la gente alle vostre idee".

Antonio Cirillo

La tua vita deve essere una finestra attraverso la quale gli altri possano vedere Cristo

Isaia 61:1-3



Lo Spirito del Signore, di DIO, è su di me, perché il SIGNORE mi ha unto per recare una buona notizia agli umili; mi ha inviato

per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare la libertà a quelli che sono schiavi, l'apertura del carcere ai prigionieri, per proclamare l'anno di grazia del SIGNORE, il giorno di vendetta del nostro Dio; per consolare tutti quelli che sono afflitti; per mettere, per dare agli afflitti di Sion un diadema invece di cenere, olio di gioia invece di dolore, il mantello di lode invece di uno spirito abbattuto, affinché siano chiamati terribili di giustizia, la piantagione del SIGNORE per mostrare la Sua gloria.

Sono nato di nuovo

"In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio". Nicodemo gli disse: "Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?" Gesù rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito" (Giov. 3:3).

Voi, cari amici, magari vi state ponendo la stessa domanda che si pose Nicodemo: "Cosa significa nascere di nuovo?". Gesù dice più di una volta che chiunque ha sete e va da Lui, non ne avrà mai più. Quindi possiamo capire che nascere d'acqua significa andare a Gesù e accettarlo come proprio Salvatore e Signore ed essere rigenerati dall'acqua della Parola; Gesù, inoltre, è la Parola fatta carne, mandato da Dio Padre per pagare il prezzo dei nostri peccati. Nascere di Spirito, invece, vuol dire essere rigenerati dallo Spirito Santo. È quello che è successo a me. Lo Spirito Santo è venuto nella mia vita e mi ha rigenerato. Giovanni Battista predicava il battesimo di ravvedimento per immersione, ma dichiarava anche: "Io vi battezzo in acqua, ma viene Colui che è più forte di me,

al quale io non son degno di sciogliere il legaccio dei calzari. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco". Quell' "Egli" è Gesù Cristo, l'unigenito Figlio di Dio, il quale è entrato nella mia vita sette mesi fa e mi ha battezzato con lo Spirito Santo. Anche tu, caro amico, puoi nascere di nuovo e fare la mia stessa esperienza.

"Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove" (2 Cor. 5:18).

Inoltre, se vuoi ricevere la pace di Dio nel tuo cuore, accetta Gesù. Egli ha promesso: "Vi lascio pace, vi do la mia pace; Io non vi do come il mondo dà".

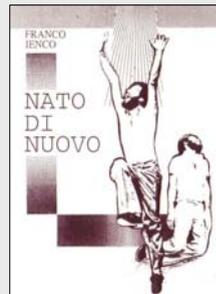
Dio ti possa benedire grandemente.

Gloria a Dio!

Umberto (Soriano)



Siamo pronti a scrivere il nostro nome su un foglio di carta bianco e di darlo al Signore affinché Egli ci scriva ciò che gli piace?



Se vuoi in omaggio una copia del libretto "nato di nuovo", di Franco Ienco, telefona ai seguenti numeri: 0963311262; 3203849963

VISITE PASTORALI

Sentiamo parlare, ogni tanto, di "visite pastorali"; intendendo, con questo, la visita, da qualche parte, di un alto prelato o dignitario ecclesiastico (vescovo, cardinale o papa).

In tali circostanze si assiste sempre ad una mobilitazione generale. Le "macchine" di ogni settore della società si mettono in moto. Le forze dell'ordine per prevenire incidenti dovuti ad azioni sconsiderate di qualche folle. Le ambulanze per intervenire con eventuali primi soccorsi a persone ferite o colte da qualche malessere. Tecnici per installare adeguati impianti di amplificazione. Fiorai per addobbare adeguatamente l'ambiente. Personaggi dell'amministrazione pubblica per rendere i dovuti onori di casa con appropriati discorsi preparati per l'occasione.

Chiedo scusa se mi sfugge di citare qualcun altro...

Ciò che specialmente mi colpisce è la premurosa sollecitudine che ognuno manifesta durante questi preparativi e con quanto impegno (tra una bestemmia e l'altra) cura ogni particolare.

Sto pensando, in questo momento, alla "visita" del personaggio più importante di tutto l'universo: è venuto in mezzo a noi "...Dio lo ha unto di Spirito Santo e di potenza... è andato dappertutto facendo del bene e guarendo tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo..." (*Atti 10:38*); eppure, quale accoglienza gli è stata fatta?



"Disprezzato e abbandonato dagli uomini, uomo di dolore, familiare con la sofferenza, pari a colui davanti al quale ciascuno si nasconde la faccia, era spregiato, e noi non ne facemmo stima alcuna" (Isaia 53:3).

Capisci, amico lettore? **"Non ne facemmo stima alcuna!!!"**. Altro che onorevole accoglienza!...

Ma non ci siamo limitati a "disinteressarci" di lui; anzi, abbiamo ritenuto opportuno liberarcene. La sua perfezione morale faceva risaltare troppo la nostra immoralità. La sua santità metteva troppo in luce il nostro peccato. È quello che afferma Giovanni nel suo Vangelo: *"La luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie"* (Giov. 3:19). È questa la ragione per cui ci

siamo spinti ancora più in là: l'abbiamo ucciso! Ma come nessuno può liberarsi del cibo senza l'inevitabile, naturale conseguenza, che è la morte fisica, così nessuno può liberarsi di Gesù (è di lui che

Gesù gli rispose: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui.

Giovanni 14:23

stiamo parlando) senza subire la morte spirituale. Perciò, amico, se finora non hai accolto Gesù, perché non farlo adesso? La Sua non sarà una breve "visita pastorale"; perché Egli stabilirà la Sua dimora nel tuo cuore per sempre.

Franco Ienco



NOI CRISTIANI EVANGELICI DI FEDE PENTECOSTALE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Crediamo e accettiamo l'intera Bibbia come la ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e della nostra condotta (II Tim.3:15-17; II Pie.1:21; Rom.1:16; I Tess.2:13). **Crediamo** nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figliolo e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt. 28:19; Luca 3: 21-22, I Giov.5:7). **Crediamo** che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno a Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt. 1:23). **Crediamo** nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (I Pie. 2:22; II Cor.5:21; Atti 2:22; I Pie. 3: 18; Rom.1:4; 2:24; I Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:1-3; I Cor. 15:25; I Tim.2:5). **Crediamo** all'esistenza degli angeli creati tutti puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12). **Crediamo** che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, unico Sommo Sacerdote, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; I Pie. 1:18, 19; Efe.2:8). **Crediamo** che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; I Pie.1:23; Tito 3:5). **Crediamo** alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:4-5; Matt.8:16-17; I Pie.2:24; Mar. 16:17-18; Giac.5:14-16). **Crediamo** al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15: 7-9; 19:2-6; Mar. 16:20; Giov.16: 13; Matt.28:19-20). **Crediamo** ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (I Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1). **Crediamo** ai ministeri del Signore glorificato, quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18). **Crediamo** all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15: 28-29; 16:4. **Crediamo** alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25: 46; 24:12, 13). **Celebriamo** il battesimo in acqua per immersione, nel nome del Padre e del Figliolo e dello Spirito Santo, per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come loro personale Salvatore (Matt. 28:18-19; Atti 2:38; 8:12). **Celebriamo** la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, rammemorando così la morte del Signore e annunziandone il ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e vive una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (I Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

riflettiamo

Il seme borioso

Un piccolo seme giaceva nel terreno e subito cominciò a germogliare. "Ora, quale tra tutti i fiori attorno", rifletté, "diventerò io?". "L'aspetto del lillà è bello e orgoglioso, ma solo un po' distaccato; la rosa credo che sia un po' volgare, e poi è fuori moda. La violetta va bene, ma non è un fiore che io sceglierei. Neanche la campanula, non mi è mai piaciuto il blu". E così criticò ogni fiore, questo seme borioso, fino a che si svegliò in un'ora d'estate e scoprì di essere un'erhaccia.

È meglio essere divisi dalla verità che essere uniti dall'errore

GESÙ NON CI HA
COMANDATO DI
ERIGERGLI
MONUMENTI.
EGLI CI HA
ORDINATO DI
PARLARE AD ALTRI
DEL SUO AMORE.



La vita è breve
La morte è certa
La causa è il peccato
L'unica cura è Gesù Cristo

In mezzo alla folla

Se tu permetti che l'acido goccioli su un oggetto d'acciaio e ci rimanga, corroderà il metallo. Se tu permetti che il peccato rimanga inconfessato nel tuo cuore, esso distruggerà tutta la pace e la serenità. Non aspettare la prossima sera o un'ora di solitudine. In mezzo alla folla, in mezzo allo stress della vita, mentre le orme del peccato sono ancora fresche, innalza il tuo cuore al Salvatore pieno di grazia, che è pronto a perdonarti.

RITORNO

Hai squarciato nuovamente il velo grigio d'angoscia che copriva il mio cuore. Ecco che ritorna a battere! Sei Tu a ridargli la vita. Si era indurito per poco nell'appiglio di futuri disetti. Ora che ricorre a Te, tocco dalla Tua clemenza, si è disatato in lacrime.

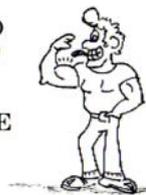
Franco Bazzarelli

TROPPO TARDI?

TROPPO GIOVANE
PER PENSARE A DIO



TROPPO SICURO
DI SÈ
PER PENSARE
A DIO



TROPPO STANCO
PER PENSARE A DIO



TROPPO FELICE
PER PENSARE
A DIO



TROPPI IDOLI
PER PENSARE
A DIO



TROPPI INTERESSI
PER PENSARE A DIO



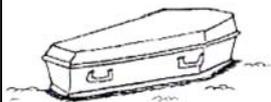
TROPPO LAVORO
PER PENSARE A DIO



TROPPO VECCHIO
PER PENSARE
A DIO



**TROPPO TARDI
PER PENSARE A DIO**



QUANDO TROVERAI IL TEMPO PER PENSARE A DIO?

È molto grave che si trovi il tempo per tutto, ma non si trovi tempo per pensare a Dio, da cui dipende la nostra eternità. Gesù ha detto una parola, che ci dovrebbe far riflettere: **"Che cosa giova all'uomo guadagnare tutto il mondo, se poi perde la propria anima?"** (Matteo 16:26).

L'INVITO DIVINO

Dio manifesta il suo immenso amore verso ogni uomo e desidera riconciliarlo con Sé, ristabilendo il rapporto interrotto a causa del peccato. Perciò ci raggiunge con il Suo prezioso invito. Gesù disse: **"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo"** (Mat.11:28). **"Cercate il SIGNORE, mentre lo si può trovare; invocatelo, mentre è vicino. Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; si converta egli al SIGNORE che avrà pietà di lui, al nostro Dio che non si stanca di perdonare"** (Isaia 55:6).

Egli è morto sulla croce per perdonare i tuoi peccati e ristabilire il tuo rapporto con Dio. **Ora tocca a te** rivolgerti a Lui personalmente, per ottenere perdono, vita eterna, pace e gioia che puoi sperimentare giorno per giorno in Lui...

L'EVANGELISTA



La parola "evangelista" deriva da un termine greco che significa "portatore di buone notizie". Nel Nuovo Testamento descrive qualcuno che annuncia la Buona Notizia ad altri. L'Evangelo è la buona notizia che Cristo "è stato dato a causa delle nostre offese ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione" (Romani 4:25). Un evangelista è dunque un annunciatore della Buona Notizia. Egli è un proclamatore, un araldo, una voce!

Le Sacre Scritture affermano che i primi discepoli di Gesù proclamavano la Parola dovunque andassero (Atti degli apostoli 8: 4). Noi, suoi discepoli di oggi, imitiamoli in azioni (la nostra vita) ed in parole. Se non per mezzo della voce, allora distribuendo i messaggi stampati che indirizzano a Cristo, l'unica via di salvezza.



Se vuoi in omaggio una copia del Nuovo Testamento, non indugiare a chiedercela, Te la faremo avere senza alcun impegno da parte tua.

Non cambiare la Parola di Dio affinché si adatti al tuo tenore di vita; cambia il tuo tenore di vita affinché si adatti alla Parola di Dio.



Se vuoi in prestito audiovisivi su argomenti di fede (films, documentari, riunioni evangeliche, ecc.) telefona in redazione (in fondo a questa pagina)

INCONTRI EVANGELICI

Fabrizia (VV) via Veneto, 35
Mercoledì ore 18.30; Domenica 10.30
tel. 0963311262; cell. 3203849963

Soriano (VV) ctr. Fatima, 51;
Martedì alle ore 19.00
tel. 0963352386; cell. 3203849963

Acquaro (VV) via Provinciale (presso mobilitificio V. Galati)
Sabato ore 18.30 tel. 0963353477

VIENI A FARCI VISITA! TI ASPETTIAMO!

Ascolta "NASCI DI NUOVO!"

Un programma evangelico trasmesso ogni Sabato dalle ore 13.30 alle 14.10 e Domenica dalle ore 07.00 alle 8.00 sulle frequenze di RS98 (Radio Serra) FM 98.00 - 100.500.

Sei un cristiano "nato di nuovo" e desideri dare la tua testimonianza nel corso del programma? Puoi farlo sia partecipando personalmente, sia telefonando al numero 096371669 per un collegamento telefonico. Se, invece, non hai ancora fatto l'esperienza personale della Nuova Nascita, ma vuoi saperne di più su questi argomenti, la tua telefonata ci è altrettanto gradita. (per informazioni: 0963311262 Cell. 3203849963)

**ORA ANCHE
ON-LINE
AL SEGUENTE
INDIRIZZO INTERNET:
WWW.RS98.FM**



Redaz.: Franco Ienco, via Roma, 42; 89823-Mongiana (VV) tel. 0963311262; cell. 3203849963 - frienc@tin.it - sito internet: <http://xoomer.alice.it/fraienco>